

Da Venezia a Berlino scatti d'autore
Di Capua pag. 17

Gere: solo in Tibet sono davvero felice
Calcagno pag. 15



Tra musica e ambiente: ecco Fresu
Madeddu pag. 16

U:

Riforme, avanti a oltranza

● **Votazioni** in notturna contro l'ostruzionismo ● **Renzi:** dobbiamo farcela ● **Napolitano:** non agitare gli spettri dell'autoritarismo ● **Dal governo** progetti per 25mila posti di lavoro

CARUGATI CIARNELLI FRULLETTI VENTURELLI A PAG. 2-6

LA TRAGEDIA DI GAZA

No di Israele alla tregua umanitaria Civili in fuga

Ancora missili israeliani sulla Striscia. Ancora morti. I palestinesi sfollati sono più di 130mila.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 9

Nuovi scenari vecchie politiche

FABIO NICOLUCCI

A PAG. 14



Ai lettori

Dall'incontro che abbiamo avuto ieri con i liquidatori è emersa tutta l'urgenza di trovare una risposta solida e credibile alla crisi del nostro giornale. Sul tavolo per ora c'è una prima proposta che richiede ulteriori integrazioni e una seconda dal profilo ancora non definito. La redazione chiede trasparenza e si dichiara disponibile a incontrare tutti i soggetti interessati a garantire un futuro a *l'Unità*. Deve però essere chiaro fin d'ora che i costi di gestione dei prossimi passaggi non possono essere scaricati interamente sui lavoratori. Per noi rimangono centrali la tutela dell'occupazione, la difesa della storia del nostro giornale, la necessità di un intervento solido dal punto di vista degli investimenti. Resta meno di una settimana di tempo. Questa è l'ora di proposte credibili, rispetto nei confronti di lavoratori che da mesi mantengono in edicola il giornale senza ricevere gli stipendi.

IL CDR

Audio di Fede: «Berlusconi? Mafia e soldi»

- **Il giornalista** registrato: Dell'Utri sa tutto, 70 conti esteri intestati a lui
- **La smentita:** è solo una manipolazione, ho denunciato per calunnia

Esplode il caso Fede. In un colloquio registrato dal personal trainer accusa Dell'Utri. Berlusconi? La sua vicenda «è mafia e soldi». Il giornalista smentisce. L'ex Cav frena sulla riunificazione del centrodestra. Cicchitto a *l'Unità*: «Tornare con lui? Dovrei sputarmi in faccia».

FUSANI A PAG. 4-5



IL CASO

Galan, votato il sì all'arresto «Imbestialito»

- **La Camera** dice ok con 395 voti. Il deputato dimesso dall'ospedale

SABATO A PAG. 4

Un miracolo di accoglienza

STEFANO PIEDIMONTE

A PAG. 14

LA POLEMICA

Agricoltura e pregiudizio

GILBERTO CORBELLINI

Da Manlio Rossi Doria a Oscar Farinetti, via Carlo Petrini. Si potrebbe così sintetizzare la triste parabola del pensiero di sinistra e riformista in materia di politica agricola.

SEGUE A PAG. 13

La Ue, la crescita e il fattore fiducia

PAOLO BORIONI

- **IN EUROPA È IN ATTO UNO SCONTRO** FRA CHI, COME IL NOSTRO GOVERNO, RICHIEDE UNA MAGGIORE FLESSIBILITÀ NELL'OTTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO NEL DEFICIT e chi invece non sa che ripetere, fra tutti il liberal-conservatore finlandese Jyrki Katainen, che in sostanza nessuna ulteriore flessibilità può essere ottenuta in base allo stato riconosciuto di crisi ciclica.

SEGUE A PAG. 14

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il pane della democrazia

- **TUTTI LAMENTANO GLI STREPITI E LA VIOLENZA VERBALE** che caratterizzano lo scontro politico nei talk show. Ma la peggiore volgarità, purtroppo, si registra spesso nelle sedute parlamentari. Ieri è risultato avvilente ascoltare su Sky stralci del dibattito del senato. Quando ci siamo sintonizzati, il solito leghista divagava per perdere tempo, offendendo prima di tutto la lingua italiana, con un uso del solito formulario nordista ancora più spregiudicato di quello del vecchio Bossi. E con l'aggravante dello stesso abuso di citazioni latine padanizzate (tipo: «ad abundansia»).
- Quanto ai grillini, hanno un po' più di rispetto per la grammatica, ma disprezzano tutti gli altri esseri umani, a partire dai colleghi degli altri partiti, verso i quali nutrono lo stesso odio razzista espresso da Paola Taverna con l'urlo inumano: «Siete niente!». Forse i presidenti delle Camere dovrebbero spiegare che, per praticare la democrazia è richiesto un minimo di civiltà, perché, come sosteneva Mazzini, l'educazione è il pane dell'anima.

